

Il Museo di Cinisello rischia la chiusura (questa volta davvero)

Cinisello Balsamo (Mi). Dopo aver assistito in gennaio alla chiusura dello Spazio Forma, Milano rischia di registrare una nuova vittima di una crisi cui la cultura paga non poche spese. Già da tempo oggetto di drastici tagli, **Il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, diretto da Roberta Valtorta, lo scorso anno ha lanciato un appello «a sostegno dell'unico museo pubblico italiano dedicato alla fotografia».** L'appello ha raccolto migliaia di firme a difesa di un ente che, dalla sua inaugurazione nel 2004 a oggi, ha soprattutto lavorato sulla raccolta, la conservazione e la catalogazione di un patrimonio che conta 2 milioni di immagini, 28 fondi fotografici, e una biblioteca di 20mila titoli. «Da diversi anni, si legge ancora nell'appello, il Museo si trova in una situazione economica problematica che impedisce una regolare programmazione delle sue attività, limita le possibilità di proposta al pubblico, ostacola la valorizzazione delle sue collezioni». A questo punto, però, l'intervento delle istituzioni a livello nazionale e regionale non è più procrastinabile. Infatti **dal primo di gennaio il museo cesserà la sua attività se, come previsto, perderà il finanziamento della Provincia di Milano che, con il Comune di Cinisello, avrebbe dovuto finora assicurare il suo sostegno economico.** Per questo il 10 di ottobre si è svolta a Milano una conferenza stampa durante la quale Siria Trezzi e Antonio Catania, rispettivamente sindaco e assessore alla cultura di Cinisello Balsamo, si sono rivolti al Comune di Milano, a Città Metropolitana, alla Regione Lombardia e al Ministero dei Beni Culturali, chiedendo di intervenire per salvare il museo e la sua sterminata collezione. **La proposta è quella di trasformare il MuFoCo in Museo Nazionale della Fotografia Contemporanea,** e di rilanciarlo con uno sdoppiamento funzionale che mantenga nella sede storica di Villa Ghirlanda l'attività gestionale, con il centro studi, gli archivi e la collezione, per dislocare mostre conferenze e convegni nello spazio Oberdan di Milano. La richiesta del cambio di denominazione e dello spostamento dell'attività espositiva, è **già depositata in proposta di legge,** come conferma la parlamentare **Daniela Garparini** in conferenza stampa: **«Abbiamo posto nei giorni scorsi due temi al Ministero della Cultura: uno riguardava il Museo e il suo salvataggio, l'altro la cultura in generale che non può essere lasciata indietro nel passaggio da Provincia di Milano a Città Metropolitana».** D'accordo anche **Paola Bocci** e **Daniela Benelli** che hanno partecipato in rappresentanza del Comune di Milano. **«Il Comune di Cinisello Balsamo, ha concluso Siria Trezzi, non può da solo farsi carico di un'istituzione che, senza un intervento forte, non riuscirà a superare il 31 dicembre 2014. Ora chiedo un impegno ufficiale e pubblico per evitare che questa esperienza si consumi nel silenzio e nell'indifferenza».** Restiamo in attesa. □ **Chiara Coronelli**

